

Principi e criteri per il benessere degli animali in allevamento



Ai consumatori non sono chiare le informazioni che i vari disciplinari di produzione volontari e i marchi di qualità offrono in merito alla vita degli animali in allevamento e al loro livello di benessere. Pertanto, è chiara l'esigenza di sistemi di valutazione e di informazione, che Welfare Quality[®] sta sviluppando, armonizzati completi ed affidabili.

E' diffusamente riconosciuto che definire il benessere è molto complesso, che può dipendere da molti fattori e riguardare la salute sia fisica sia mentale degli animali. In una prima fase, abbiamo raccolto le opinioni dei consumatori, dell'industria, degli allevatori, dei legislatori e degli scienziati per definire quattro principi essenziali per la salvaguardia e il miglioramento del benessere degli animali in allevamento: stabulazione adeguata, alimentazione corretta, buona salute e comportamento appropriato. Questi completano e ampliano le cosiddette "Cinque libertà" e offrono una solida piattaforma necessaria per costruire il sistema di valutazione di Welfare Quality[®]. All'interno di questi quattro principi sono stati definiti dodici criteri complementari (vedi sotto).

Introduzione

I cittadini europei considerano lo stato di benessere degli animali in allevamento un aspetto importante della qualità complessiva degli alimenti. Welfare Quality[®] è un progetto finanziato dall'UE che intende integrare il benessere degli animali nella filiera alimentare rispondendo alle aspettative dei cittadini e alla domanda del mercato e sviluppando sistemi affidabili di valutazione del benessere in allevamento.

Il benessere degli animali può essere un concetto difficile da definire e molti hanno le proprie opinioni personali. Ciononostante esiste un consenso comune nell'ambito della comunità scientifica relativamente ai requisiti del benessere degli animali. Questo consenso è stato egregiamente espresso nelle "Cinque libertà" (Farm Animal Welfare Council, 1992).

Un sistema equilibrato di valutazione del benessere deve soddisfare le aspettative dei cittadini, dell'industria, della politica e della scienza prima di poter essere diffusamente accettato. A seguito di una discussione approfondita con consumatori, interlocutori di gruppi di interesse, responsabili delle decisioni e scienziati, Welfare Quality[®] ha definito quattro principi di benessere per gli animali: stabulazione adeguata, alimentazione corretta, buona salute e comportamento appropriato. All'interno di questi principi abbiamo evidenziato dodici criteri di benessere, distinti ma complementari. Su questi principi si basano i sistemi di valutazione del benessere in via di definizione di Welfare Quality[®] per bovini, suini e pollame.



Unni Kjærnes

I principi del benessere degli animali in allevamento sono stati definiti da due sottoprogetti.

Il primo sottoprogetto indaga la predisposizione sociale e l'impatto del benessere animale tra i consumatori, gli

allevatori e dettaglianti. Esso valuta fino a che punto nuove strategie di benessere possano essere realizzabili nella pratica. Responsabile del sottoprogetto è Unni Kjærnes, Unni.Kjærnes@sifo.no



Prof. Linda Keeling

Il secondo sottoprogetto vuole contribuire allo sviluppo di una metodologia integrata e standardizzata per la valutazione del benessere degli animali nei bovini, nei suini e negli avicoli dall'allevamento alla

macellazione. Questa metodologia si fonda su misure di valutazione basate sugli animali, sulle risorse e sulla gestione dell'allevamento. Il sistema deve anche soddisfare le aspettative dei cittadini, dell'industria e politiche sul benessere degli animali.

Responsabile del sottoprogetto è la prof. Linda Keeling, Linda.keeling@hnh.slu.se

Questo studio fa parte del progetto di ricerca Welfare Quality®, cofinanziato dalla Commissione europea. Il testo rappresenta le opinioni degli autori e non costituisce necessariamente una posizione della Commissione che non è responsabile per l'uso di tali informazioni.

Criteri di base per i sistemi di valutazione Welfare Quality®

1. Gli animali non devono patire digiuni prolungati, vale a dire la dieta deve essere sufficiente ed adeguata.
2. Gli animali non devono soffrire sete prolungata, vale a dire devono avere a disposizione acqua a sufficienza e accessibile.
3. Gli animali devono disporre di aree di riposo confortevoli.
4. Gli animali devono avere confort termico, vale a dire non devono avere troppo caldo o troppo freddo.
5. Gli animali devono avere spazio a sufficienza per potersi muovere liberamente.
6. Gli animali devono essere privi di lesioni fisiche.
7. Gli animali non devono avere malattie, vale a dire gli allevatori devono mantenere standard di igiene e cura elevati.
8. Gli animali non devono patire dolore indotto dovuto alla gestione, alla movimentazione, alla macellazione o a procedure chirurgiche inappropriate (es. castrazione, decornazione).
9. Gli animali devono essere in grado di esprimere comportamenti normali, non dannosi, sociali (es. pulizia).
10. Gli animali devono essere in grado di esprimere altri comportamenti normali, vale a dire dovrebbe essere possibile esprimere atteggiamenti naturali specifici per la specie.

11. Gli animali devono essere ben gestiti in tutte le situazioni, vale a dire chi li accudisce dovrebbe incoraggiare buoni rapporti uomo-animale.
12. Emozioni negative quali paura, sofferenza, frustrazione o apatia devono essere evitate. Emozioni positive come sicurezza e appagamento devono essere promosse.

Punti di forza dei criteri di valutazione basati sugli animali

Il benessere degli animali dipende dalla loro esperienza della situazione in cui vivono. Il programma di valutazione di Welfare Quality®, nella determinazione del grado di adempimento dei dodici criteri di benessere sopra descritti, pone l'enfasi sul punto di vista dell'animale, attribuendo maggiore importanza ai criteri di valutazione sugli animali (es. condizioni fisiche, lesioni, paura). In tal modo, il sistema di valutazione risulta abbastanza indipendente dalle tecniche di allevamento. Tuttavia, saranno anche incluse importanti misure basate sulle risorse (es. spazio, temperatura) e sull'amministrazione (es. gestione, tenuta dei registri). Complessivamente, queste misure aiuteranno a valutare in modo affidabile lo stato di benessere degli animali, a identificare le cause di scarso benessere e a formulare consigli agli allevatori in merito a possibili miglioramenti.

Per maggiori informazioni:

Dr Isabelle Veissier, veissier@clermont.inra.fr
Dr Adrian Evans, EvansA18@cardiff.ac.uk



Coordinatore del progetto

Prof. Dr Harry J. Blokhuis, Olanda,
harry.blokhuis@wur.nl

Ufficio progetto Welfare Quality®

Animal Sciences Group of Wageningen UR
Post box 65, 8200 AB Lelystad
Olanda
Tel. +31 320 293503
Fax. +31 320 238050
E-mail info@welfarequality.net

www.welfarequality.net

Welfare Quality® è un progetto di ricerca europeo dedicato all'integrazione del benessere degli animali nelle filiere alimentari di qualità: dall'interesse dei cittadini per il miglioramento del benessere animale alla trasparenza della qualità. Il progetto intende conciliare le preoccupazioni dei cittadini in relazione al benessere animale e la domanda del mercato, per realizzare sistemi di monitoraggio in allevamento, sistemi di informazione sul prodotto e strategie pratiche specifiche per le diverse specie per migliorarne il benessere. Quarantaquattro istituti e università, che rappresentano tredici Paesi europei e quattro Paesi dell'America latina, partecipano a questo progetto di ricerca integrato.

Welfare Quality è cofinanziato dalla Commissione europea, nell'ambito del 6° Programma quadro, contratto n. FOOD-CT-2004-506508.